

Libertà di parola

Il Direttore risponde

I POLIZIOTTI ARRESTATI

TRA LECITO E ILLECITO A VOLTE CONFINE SOTTILE

◆ Egregio direttore, se me lo permette vorrei fare una riflessione su quanto letto circa la vicenda che ha visto coinvolti alcuni Agenti della Questura e che, ahimè, è diventata cronaca recente. Premettendo che sono al corrente solo di ciò che ho letto sui giornali e di quello che, in una piccola città come Piacenza, circola di bocca in bocca in seguito a fatti di questo tipo, mi permetto di esprimere un'opinione su un lavoro (quello svolto da chiunque indossa una Divisa) ove sovente il confine tra il lecito e l'illecito, il giusto e lo sbagliato è rappresentato da una linea talmente sottile che può essere anche non riconosciuta. E' chiaro che la Magistratura inquirente sta svolgendo con la professionalità che la contraddistingue tutte le indagini per accertare le responsabilità degli Indagati, e proprio per questo sono convinto che emergeranno "gradi" di responsabilità differenti.

Mi permetta, ma proprio faccio molta fatica a credere che persone che hanno dedicato la propria vita e sacrificato tempo, famiglia, amicizie per essere sempre in prima linea pronti alla chiamata in Servizio possano, all'improvviso, essersi trasformati in quelle persone contro le quali hanno sempre combattuto in nome del rispetto della Legge. Chi indossa una Divisa (qualunque essa sia) e la indossa con orgoglio, chi ancora crede in ideali come Giustizia, tutela della legalità e del prossimo può sbagliare, ma forse a volte proprio per raggiungere risultati Istituzionali che sarebbero più difficili da perseguire rimanendo dentro la linea di confine prima citata, soprattutto in certe Sezioni. Io continuo a credere, e ci metterei la mano sul fuoco a costo di bruciarmi, che all'interno di ogni Forza di Polizia Nazionale o Locale vi siano persone, professionisti, che adempiono alle proprie funzioni con spirito di abnegazione e con un unico scopo: essere al servizio della collettività perseguendo al meglio i compiti che vengono loro assegnati. E' di questi uomini ne conosco molti! Spero che venga fatta chiarezza al più presto su questa terribile vicenda e che vengano acclamate al più presto le responsabilità personali di quelli che continuo a ritenere dei professionisti. Un saluto ed un grazie a chi, tutti i giorni, lavora per garantire la sicurezza e la convivenza di tutti noi.

Matteo R.

LA POESIA In ricordo di Danilo Gardani di GIULIA MAZZA

Quanto manchi ai tuoi cari
alla città che amavi,
in quei fieri e maestosi cavalli,
li dipengevi nei volti scavati
e pieni di malinconia
ti raffiguravi,
il tuo estro
ci aveva conquistati,
alla città bellezza e arte
hai portato,
nei tuoi dipinti
emozioni e poesia lasciavi,
ora la tua arte lassù
hai portato,
e sei in serenità tra le braccia
di chi tanto ti ha amato,
su quei volti malinconici
ora c'è il tuo sorriso
di eterna gioia.

Quel canto in chiesa che regalo dagli alpini!

Egregio direttore, ora che si è affievolito ma mai dimenticato i tre giorni dei nostri gloriosi alpini, vorrei farle conoscere un piccolo fatto successo in periferia. A Cotrebbia Nuova di Calendasco vi è un edificio costruito molti anni fa per le scuole elementari, molto frequentata fino agli anni ottanta circa, poi chiusa. Ora è la sede della Pubblica Assistenza Calendasco. In

questo edificio in hanno trovato asilo una ventina di alpini con il loro cappellano. Il giorno 11 maggio, sabato, dopo aver ricevuto il permesso dal nostro parroco don Pierluigi, alle ore 15,30 sono venuti in chiesa per celebrare e ascoltare la S. Messa.

Con loro vi era anche il nostro sindaco, a cui ho chiesto: "Sarà possibile sentire il canto Signore delle Cime?".



gaetano.rizzuto@liberta.it

Ed egli mi indica un alpino. Mi sono avvicinato e ho formulato il mio desiderio e in risposta mi disse che bisognava sentime un altro che fungeva da chierichetto. Allora non dissi più nulla e seguii la S. Messa. Ma finita la celebra-

A Cotrebbia di Calendasco il "Signore delle Cime"

Lettere, fax ed e-mail devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non saranno pubblicati.

La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito.

zione ecco il chierichetto alzare le braccia e dirigere il canto: Dio del Cielo Signore delle Cime: Ho cantato con loro e poi sul sagrato hanno chiesto se ero contento.

Li ho ringraziati tanto. Viva gli alpini! Il don, mi ha rilasciato le sue generalità: don Mario Parmigiani, Gruppo alpini di Sandigliano (Biella).

Luigi Merli
Cotrebbia Nuova

Resta forte in tutti i piacentini la nostalgia di quei tre giorni di festa e continuano ad arrivare a Libertà lettere, foto, testimonianze. Tutti hanno un ricordo e un incontro da raccontare. Come Luigi Merli di Cotrebbia Nuova che aveva un desiderio, ascoltare quel canto struggente

e forte "Dio del Cielo, Signore delle Cime", che gli alpini, alla fine della messa, hanno cantato proprio su sua richiesta. Questo canto e tanti altri li abbiamo ascoltati nei giorni e nelle notti della grande festa alpina nelle chiese di Piacenza ma anche per strada. Nella piazzetta dietro al teatro

Municipale, il sabato sera, per più di due ore un gruppo di alpini ha intonato dei canti così belli che la gente non si staccava e continuava ad applaudire. I cori degli alpini hanno toccato il nostro cuore e ci hanno lasciato un bel messaggio.

Gaetano Rizzuto

Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza FAX: 0523/321.723 - EMAIL: lettere@liberta.it

TV CHE AMA LA CULTURA

GRAZIE A TELELIBERTÀ PER LO SPAZIO AL JAZZ

◆ Egregio direttore, vorrei ringraziare Telelibertà per lo spazio che dedica al jazz, con ciò dimostra di tenere alto il livello culturale della emittente piacentina. In particolare ho apprezzato molto la replica del concerto tenuto ai Nicolini, in cui uno splendido Ambrosetti ha illustrato con professionalità e semplicità il parallelismo tra Bach, Miles Davis e Coltrane. La frequente riproposizione di eventi dedicati al jazz è molto importante e fa onore a Telelibertà, una delle poche Tv private che si distingue per livello culturale in un mondo che non brilla certo per questo indicatore. Grazie ancora.

Claudio Ghelfi

CAORSO

UNA BELLA ESPERIENZA COL MAESTRO PAOLO

◆ Egregio direttore, anche quest'anno abbiamo terminato il nostro corso di ginnastica che, da ottobre ad aprile, ci ha fatto stare bene. Vogliamo ringraziare di cuore Paolo che ci ha seguito con pazienza, ci ha incoraggiato e gratificato stimolandoci a fare sempre meglio. Per tutte noi è stata una bella esperienza di gruppo e di amicizia, conclusa con una divertente gita al Parco di Sicutrù.

Grazie Paolo e un arrivederci al prossimo anno, sperando che sia sempre tu a seguirci. Avremo un anno in più ma l'entusiasmo di sempre.

Ginnaste corsane allieve di Paolo

RICORDANDO TONINO

ADUNATA ALPINI: GRAZIE A UN AMICO

◆ Gentile direttore, scrivo per ringraziare il comitato organizzatore per la felice riuscita dell'adunata alpini. Purtroppo non posso più congratularmi con l'amico Tonino Brogni, tecnico comunale facente parte del comitato, ma prematuramente scomparso nel pieno dei preparativi di questo evento.

Con questa lettera però vorrei rendere onore ancora una volta alla sua intelligenza e capacità, senza nulla togliere agli altri.

Grazie Tonino di aver egregiamente contribuito a far conoscere ai Piacentini che hanno condiviso questo evento, una città che non si aspettavano e

aver dato loro tante emozioni.

Un saluto

alpino Roberto Nicolini
Piacenza

CAORSO

MONUMENTO AI CADUTI SBAGLIATO NASCONDERLO

◆ Egregio direttore, bella la nuova piazza della Rocca di Caorso? Questione di gusti.... La cosa che mi rammarica e mi rattrista è invece la rimozione del monumento ai caduti e la sua collocazione in altro sito e precisamente nei giardinetti pubblici nascosto agli occhi dei più. Secondo me doveva stare dove e' sempre stato al centro del paese, sotto gli occhi di tutti, in primo piano, perché tutti noi ed in special modo le generazioni future non ci dobbiamo dimenticare di chi anche se per

UN PO' LETTORI, UN PO' CRONISTI

SPESA INUTILE

LE FIORIERE SONO DIVENTATE PATTUMIERE

◆ Gentile direttore, la passata amministrazione Reggi ha speso diverse migliaia di euro per installare costose fioriere mobili che dovrebbero fungere da blocchi stradali, impedendo l'accesso a via XX Settembre, ma che in realtà sono da sempre guaste e si sono trasformate in indecorose pattumiere. In occasione della recente adunata degli alpini si è opportunamente sistemata, per l'ennesima volta, la pavimentazione di via Venti rovinata in molti punti dal passaggio dei furgoni utilizzati per le consegne ai negozianti della via. E' incomprensibile come il traffico di mezzi medio-pesanti non sia assolutamente vietato vista la fragilità della pavimentazione scelta. Basterebbe che i furgoni parcheggiassero nelle numerose a-



ree di carico e scarico presenti in zona ed utilizzassero gli appositi carrellini per raggiungere gli esercizi commerciali. Con poca spesa si potrebbero piazzare appositi cartelli di divieto di transito - inderogabile - e si

potrebbe spedire qualche vigile a controllare, negli orari di rifornimento dei negozi, che le regole vengano rispettate.

Se poi si fosse pensato di installare (come in ogni altra città del mondo) i paletti a scomparsa o-

ra non avremmo camion abusivi in giro per via XX Settembre e nemmeno delle inutili ed orribili "fior-pattumiere" di plastica, rotte ed inservibili per lo scopo originario.

Maria Villa

LA POESIA

La fine del mondo

di NEREO TRABACCHI

Se il mondo dovesse finire
mentre leggo un libro,
vorrei fosse l'Antologia
di Spoon River
Se il mondo dovesse finire
mentre ascolto musica,
vorrei fosse di Mark Knopfler
Se il mondo dovesse finire
mentre bevo del vino,
vorrei fosse pinot nero
Se il mondo dovesse finire
mentre scatto una foto,
vorrei fosse il sorriso amaro
di un perdono
Se il mondo dovesse finire
mentre mi passa per
la mente un pensiero felice,
vorrei fosse rivolto a te
Se il mondo dovesse finire
mentre ti bacio,
vorrei fosse la causa
della fine del mondo...

LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza fondato da Ernesto Prati nel 1883

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864.
PUBBLICITÀ nazionale - contatti: A. Manzoni & C. S.p.A. via Nervesa 21, 20139 Milano, tel. 02 57494802, www.manzoniadvertising.it

INDIRIZZI e-mail e fax

cronaca@liberta.it	0523-347.976
provincia@liberta.it	0523-347.977
cultura@liberta.it	0523-347.979
spettacoli@liberta.it	0523-347.979
sport@liberta.it	0523-347.978
italia@liberta.it	0523-347.975
economia@liberta.it	0523.347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 3 del 19-06-1948
Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 214 del 09-01-1970



Certificato n. 7404
del 10-12-2012

DIRETTORE RESPONSABILE: Gaetano Rizzuto

CAPOREDATTORE CENTRALE: Stefano Carini

ART DIRECTOR: Paolo Terzago

EDITORE E STAMPATORE

Editoriale Libertà S.p.A.

29121 Piacenza - Via Benedettine, 68

Tel. 0523.393939 - Fax 0523.393962

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE: Donatella Ronconi

VICEPRESIDENTE: Enrica Prati

CONSIGLIERI: Francesco Arcucci, Luigi Guastamacchia,

Luigi Vicinanza, Alessandro Miglioli, Marco Moroni

DIRETTORE GENERALE: Marco Zazzali

NECROLOGIE SERVIZIO SPORTELLI - Via Giarelli 4/6 - Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-21.30; sabato domenica e festivi 16.30-21.30. SERVIZIO TELEFONICO: Tel. 0523/384.999 - fax 0523/384.967 - Orari dal lunedì al venerdì: 9.00/12.00 - 15.30/21.30; sabato, domenica e festivi: 16.30-21.30.

Prezzi necrologie: € 1,00 per parola - neretto € 2,00 - spazio foto € 82,00 - parola anniversario o ringraziamento € 3,50 - croce € 42,00 - partecipazioni minimo 10 parole € 0,82 per parola - neretto € 1,64 per parola -

ABBONAMENTI - Sportello Altrimedia: Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811 Fax 0523/384.967. Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-18.00.

ABBONAMENTI ITALIA: annuale 7 numeri € 324; annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 280; annuale 5 numeri (senza sabato e domenica) € 227; annuale solo lunedì € 57; semestrale 7 numeri € 172; semestrale 6 numeri € 150; semestrale 5 numeri € 128; semestrale solo lunedì € 30; trimestrale 7 numeri € 96; trimestrale 6 numeri € 85; trimestrale 5 numeri € 69; trimestrale solo lunedì € 15. Prezzo di una singola copia € 1,20; copie arretrate € 2,40.

www.liberta.it

www.altrimedia.it

La tiratura di ieri, lunedì 20 maggio 2013,
è stata di 29.687 copie

